

“ IL POPOLO ”



della Democrazia Cristiana ONLINE

Domenica 07-02-2010

www.ilpopolo-online.info



CINZIA CAMMARERE E' IL NUOVO SEGRETARIO ORGANIZZATIVO NAZIONALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

CINZIA CAMMARERE, di Roma, è il nuovo Segretario Organizzativo Nazionale della Democrazia Cristiana-Terzo Polo di Centro.

L'incarico Le è stato conferito con nomina del Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana-Terzo Polo di Centro **Angelo Sandri**, di concerto con il presidente nazionale della D.C. **Silvio Fregonese** e sentita la dirigenza nazionale del partito.

Il passaggio di consegne al nuovo Segretario Organizzativo nazionale **Cinzia Cammarere** è stato ufficializzato nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Roma, presso l'Hotel Portamaggiore, alla presenza del Segretario politico nazionale **Angelo Sandri**, del Segretario

Organizzativo nazionale uscente **Pasquale Goione** e di numerosi dirigenti nazionali della Democrazia Cristiana.

CINZIA CAMMARERE(cinzia.cammarere@dconline.info) sarà coadiuvata da tre Vice-Segretari organizzativi nazionali. Si tratta di **PIERO PIRRITANO**, di Savona, Vice-Segretario organizzativo nazionale Vicario (piero.pirritano@dconline.info); di **GIUSEPPE CASTIGLIA**, di Siracusa, con delega per regioni del Centro-Sud (giuseppe.castiglia@dconline.info) e di **EMILIO MASSIMO ROSSI**, di Bergamo, con specifica delega per le regioni del Centro-Nord (massimo.rossi@dconline.info).

A cura di **Andreina Barkany**, Vice-Direttore de IL POPOLO della Democrazia Cristiana - andreina.barkany@dconline.info



**ALLA FACCIA DELLA CRISI ... ANCHE IN
FRIULI VENEZIA GIULIA TUTTI D'ACCORDO
NELL'AUMENTARSI LE PREBENDE DEI
CONSIGLIERI REGIONALI. E IO PAGO....!!!**

di ANDRA BALDUCCI - Consigliere comunale di Cervignano



del Friuli (UD) - indipendente PDL *****

Misure anticrisi in Regione Friuli Venezia Giulia.

Vi ricordate l'ultima finanziaria in Regione Friuli Venezia Giulia? Quella

di qualche settimana fa...?

Passarono giornate interminabili (i nostri Consiglieri regionali) all'interno dell'emiciclo del Consiglio Regionale nell'evocare scenari di generale deterioramento delle condizioni macroeconomiche che affossavano le aziende della nostra povera Regione Friuli Venezia Giulia.

Si autoflagellarono gli uni (quelli di maggioranza PDL-LEGA-UDC) sostenendo che si stava varando una finanziaria regionale "lacrime e sangue" e che non c'erano fondi sufficienti a fronte di una crisi che stava falcidiando i bilanci familiari dei corregionali. Frustavano, gli altri (quelli dell'opposizione), gridando che a fronte delle famiglie che non arrivano alla terza settimana le misure suggerite dalla maggioranza erano totalmente insufficienti.

Una battaglia. Le palle di fuoco dell'opposizione di sinistra...

Dichiarazioni di fuoco sparate contro la maggioranza dai difensori della classe operaia (ormai in giacca e cravatta), per urlare il loro sdegno e solidarizzare con le famiglie meno abbienti e invocando ulteriori misure a sostegno delle aziende in crisi.

...e l'olio bollente della maggioranza di centro-destra.

Risposte incandescenti verso l'opposizione a difesa di una finanziaria "che di più non si poteva fare" e "abbiamo pochi soldi".

Il solito film...

Ma, come per Avatar, l'ultimo film di James Cameron, giunta mezzanotte i consiglieri regionali indossavano gli occhiali 3D e iniziavano a guardare un altro film (un film, purtroppo, già visto); lievitavano verso l'alto lasciando lentamente gli scranni dai quali fino a qualche secondo prima si lanciavano contrapposte invettive (traduzione: iniziano a staccarsi dal suolo perdendo contatto con la realtà).

Incuranti del ridicolo

E gli avversari di qualche minuto prima diventavano, incuranti del ridicolo e come d'incanto, preziosissimi alleati. Le "lacrime e sangue" della maggioranza diventavano gocce di rugiada e, per contro, le ingiustizie e le misure insufficienti denunciate dall'opposizione, divenivano d'un tratto, brina mattutina in una bella e fresca giornata di sole.

...e poi, il miracolo

Con una miracolosa quanto inaspettata convergenza d'intenti, dimenticano di botto le aziende in crisi, non si ricordano più delle famiglie che non ce la fanno già alla terza settimana, ignorano le battaglie all'ultimo sangue di qualche minuto prima e, all'unanimità e con indifferenza (quella stessa indifferenza che poi farà dire a più di qualcuno: "Non me ne sono accorto..."), si aumentano i rimborsi per le spese di vitto (per intenderci, pranzi e cene) e per l'esercizio dell'autovettura (la benzina, per capirci, o il gasolio se c'hai un motore diesel).

La farsa

E, in una scena tragicamente comica, aumentano per se stessi le spese di vitto (già oggi pari a 735,00 € mensili) e le spese per la benzina [(che vanno, già oggi, da un minimo di € 542,12 se sei eletto nella circoscrizione elettorale di Trieste) a € 3.266,02 mensili (per chi proviene dalle circoscrizioni elettorali di Pordenone e di Tolmezzo)], perché, sostengono, in questa legislatura si lavora un giorno in più (il venerdì). Poi, dobbiamo aggiungerci l'indennità di presenza che corrisponde attualmente al 70% delle competenze mensili lorde dei componenti della Camera dei Deputati...

E adesso, chi glielo dice?

Chi glielo dice che qui, oggi, vicino a loro, ci sono famiglie monoreddito che sbarcano il lunario con quanto loro incassano per i soli pranzi e le sole cene? Chi glielo dice, che ci sono famiglie, qui, vicino ai nostri consiglieri regionali, che con quanto loro incassano per i soli pranzi e le sole cene, danno da mangiare ai figli e ci mettono pure la benzina (o il gasolio se hanno l'auto diesel) per andare a lavorare?

Una cosa, invece, la dico io...

Una cosa, invece, al Presidente Tondo (PDL), gliela voglio dire. Caro Presidente, ho passato una vita a combattere la sinistra (prevedibile sodale in questa triste vicenda delle indennità). I miei quattro amici lo sanno. Alle ultime regionali, ho votato per Lei. Continui così e sarà molto difficile che la mia scheda, con il Suo nome, venga imbucata un'altra volta nell'urna.

PS: E' importante leggere anche il testo della mozione...



CONCORSO FOTOGRAFICO PROMOSSO DAL POPOLO ONLINE E DALLA DEMOCRAZIA CRISTIANA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

**servizio a cura di ANDREINA BARKANY -
andreina.barkany@dconline.info ******

Interessante iniziativa del Coordinamento Nazionale Pari opportunità uomo-donna della **DEMOCRAZIA CRISTIANA-TERZO POLO DI CENTRO**, in collaborazione con la testata giornalistica **IL POPOLO ONLINE** della Democrazia Cristiana.

Si tratta di un concorso fotografico internazionale, in occasione della Giornata internazionale della donna, che si celebra l'8 marzo 2010. Il concorso si intitola "**LIBERE E FORTI**". Ecco il regolamento.

REGOLAMENTO

La Testata Giornalistica "IL POPOLO" Giornale On Line della Democrazia Cristiana, in collaborazione con il Coordinamento Nazionale Pari Opportunità uomo-donna della Dc.- Indice ed organizza, in occasione dell'otto marzo 2010, il I° Concorso fotografico digitale su Internet on-line "LIBERE E FORTI - Giornata Internazionale della Donna - una festività che intende ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne che le discriminazioni e le violenze cui tuttora essa è soggetta in molte parti del mondo. Nel corso degli anni la ricorrenza ha perduto in molti paesi l'originario significato di lotta e di protesta per assumere una connotazione di mero carattere commerciale. Art. 2 OGGETTO DEL CONCORSO L'obiettivo è di raccontare l'universo femminile in tutte le sue sfacciatature La partecipazione è gratuita. aperto alla partecipazione di fotoamatori ed associazioni culturali, movimenti femminili etc Art. 3 MATERIALE RICHIESTO Il concorso prevede una sola sezione per foto a colori e/o bianco e nero. Ogni autore può partecipare con un massimo di due foto Art. 4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE Le opere fotografiche possono essere inviate: su CD o stampe del formato massimo 13x18 per posta al seguente indirizzo: Giornale IL Popolo Democrazia Cristiana Terzo Polo - Redazione Piazza del Gesù n. 46/3 - 00186 - Roma -Tel. 06-45214784 - Fax 06-45214785 - Cell. 335-6121860 - Cell. 389-1118843 E-mail: segreteria.nazionale@dconline.info E-mail segreteria.organizzativa@dconline.info Art. 5 INVIATO E ALLE IMMAGINI Le foto inviate per posta elettronica, su floppy o cd, dovranno essere scansionate con una risoluzione non inferiore a 150 dpi e dovranno avere la dimensione del lato più lungo pari a 1200 pixel). Per ogni foto devono essere indicati: nome e cognome dell'autore, indirizzo, titolo della opera; Per chi invia le immagini per posta elettronica, tali dati dovranno essere inseriti nella mail di invio delle immagini in un file di testo. Le foto dovranno pervenire entro e non oltre l'8 Marzo 2010 (Sarà data conferma di avvenuta ricezione delle foto con email) La giuria valuterà le foto assegnando a ciascuna immagine (senza conoscere il nome dell'autore) un punteggio da 1 ad 8 e definirà la graduatoria finale. La Giuria è così composta: da esperti nominati dalla Direzione del Giornale Il Popolo. Le foto premiate, segnalate ed ammesse saranno pubblicate nel sito internet del Giornale On line "IL POPOLO e visibili immediatamente all'invio collegandosi al sito stesso all'indirizzo www.ilpopolo.it - www.ilpopolo-online.it e al www.democraziacristianaonline.info. Le foto premiate saranno pubblicate sulle pagine del popolo La pubblicazione delle foto sul sito internet del Giornale costituisce comunicazione dei risultati ai partecipanti Premi: 1. PREMIO : Trofeo Il popolo 2010 2. PREMIO : Targa personalizzata 3. PREMIO : Targa personalizzata FOTO SEGNALATE Max 4 Diplomi a tutti i partecipanti I premi non ritirati personalmente verranno inviati per posta. Il giudizio della Giuria è inappellabile. Ogni autore è responsabile di quanto forma oggetto delle fotografie presentate. Le foto saranno restituite, se richiesta dell'autore La partecipazione al concorso comporta l'accettazione del presente regolamento. La premiazione avverrà a Roma, nel corso di incontro di cui sarà comunicazione successiva.

CONCORSO FOTOGRAFICO ONLINE "LIBERE E FORTI" * Giornata Internazionale della Donna ****
Cognome _____ /nome _____ dell'autore _____

Via _____
Cap. _____ Città _____
Tel _____
Cell.re _____
E.Mail _____
Sito Web _____

Titolo delle opere informativa sulla privacy Con la partecipazione al concorso si sottoscrive ,da parte dell'Autore, quanto stabilito dalla legge 675/96 (Privacy) ovvero l'autorizzazione al trattamento, con mezzi informatici o meno, dei dati personali e la loro utilizzazione da parte dell'Organizzatore per lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e degli scopi associativi e/o federativi . I dati personali potranno inoltre essere utilizzati per sottoporre, agli Autori stessi, informazioni inerenti i risultati e le future iniziative. Data _____ firma CONCORSO FOTOGRAFICO ONLINE “ LIBERE E FORTI - Giornata Internazionale della Donna - Otto Marzo 2010



LIBERTA'

Di **NUNZIANTE MINICHELLO** libero pensatore campano che Vi propone più mestieri, più professioni, più arti, più conoscenza, per avere potere contrattuale individuale. *****

Dignità e libertà non si aspettano o si ricevono in regalo e non si acquistano con denaro, per il quale anzi quasi sempre si perdono, ma si conquistano giorno dopo giorno approfondendo concetti, evitando coinvolgimento in azioni che possono esporle a rischio e mettendo da parte alternative di lavoro e di vita: educare alla libertà vuol dire proprio non far rimanere in balia del destino, spesso avverso, come testimoniano crisi, prevedibilità a parte, fallimenti di imprese, chiusura di impianti e venir meno comunque del sostegno economico.

Essere preparati a qualsiasi evenienza ed avere fiducia nelle proprie forze dà serenità, fa godere la vita, che si affronta sempre e dalla quale comunque non si fugge mai: suicidi, droghe, alcool, fumo ed altri diversivi non eliminano guai; protesta forte, violenza e forza anche armata, pur denunciando leventuale inadeguatezza delle autorità locali e centrali a governare i problemi, non migliorano la situazione ed il cittadino, pur essendo la legge scritta dalla sua parte, potrebbe essere invece indotto da circostanze ad atti illegali.

L'educazione fa rispondere agli stimoli esistenziali con coscienza e con razionalità, alimentando la capacità di valutare, affrontare e controllare i fenomeni senza fare male e senza farsi male.

L'umanità, forte dell'esperienza storica, è in grado, solo che lo voglia, di dare direttive di libertà valide per tutti a qualsiasi latitudine ed a qualsiasi longitudine, come avvenne con i Romani, che, pur conoscendo il valore della forza, sostituirono i rapporti di forza con i rapporti di legge, inventando il diritto che tutto il mondo conosce: nel giusto stava chi poteva dimostrare di essere rispettoso, a prescindere dalla carica e dal censo, della lex, che era anche etica, incarnata dal civis pareggiatore.

Con i Romani, pragmatici per eccellenza, l'astratto ebbe il sopravvento sul concreto, la virtù in alto e più in basso il piacere della ricchezza: civis fu la grande, a volte difficile e cara qualifica, che assimilò gli esseri umani tra loro e li rese sudditi solo dell'astratto, cioè della lex, il cui imperium nei confronti di tutti era garantito dalla vis romana.

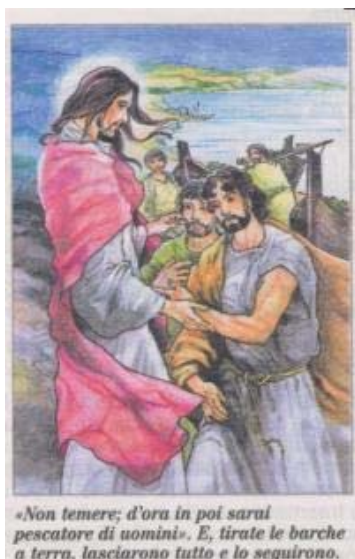
L'umanità, per natura non abitudinaria, però, non si comporta sempre alla stessa maniera e cambia habitat e stile di vita, spesso ignorando o negando regole di pacifica convivenza: diverse abitudini comportano diverse attitudini e diversi risultati, ossia differenze culturali, economiche e politiche, che,

confrontandosi o scontrandosi, affermano il colossalismo, che dell'umanità finisce per controllare l'esistenza, concentrando in pochi il sapere, il potere economico ed il potere politico, impedendo diffusione di responsabilità, di compiti dirigenziali e di riconoscimenti di qualità umane e riducendo infine la libertà a pura illusione od a sopravvivenza assicurata in irreggimentate organizzazioni, ove si possono sognare potere decisionale, potere contrattuale e potere in genere, ivi compresa la possibilità di scegliere l'attività, che a volte diventa scelta di vita.

Scuola ed esempio: realizzino concreta parità civile e conoscitiva; avviino la realizzazione della sovranità popolare in spirito di solidarietà: imparare a vivere da pari; saper fare più mestieri, conoscere più professioni, esercitare più arti, arricchirsi di utile conoscenza, per avere potere contrattuale individuale capace di ridurre il prevalere dei poteri forti; realizzare, spontaneamente ed a seconda della convenienza, la mobilità, passando da un lavoro, manuale e di concetto, all'altro e pure da dipendente a lavoro autonomo di impresa in qualsiasi settore, in qualsiasi luogo ed a qualsiasi età, magari a dispetto dei fautori di ignoranza, eccetto corsi di formazione; di inventori di distrazioni; e di propagatori di vizi e di tutti quelli che sostengono a vita ragazzi e fanno adulti con droga, alcool, violenza e tanto sesso in non sempre tranquilla esistenza.

Libertà di singoli e di nazioni, universalmente uniti da vincoli di solidarietà, converte armi in attrezzi utili ad addestrati eserciti di pronto intervento nelle calamità naturali e nelle umane disgrazie: iter di grande umanità, spianato, sostenuto e rinfrescato da idee in continua analisi ed evoluzione, diventa cultura universale di cittadinanza universale, la sola capace di mantenere in pace il mondo finalmente concorde e pur diverso.

www.minichiello.it - febbraio 2010



«Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

IL VANGELO DEL GIORNO - DOMENICA 7 FEBBRAIO 2010

IL VANGELO DI DOMENICA 7 FEBBRAIO 2010 -
V Domenica delle ferie del Tempo Ordinario - Anno C -
Signore, da chi andremo ? Tu hai parole di vita eterna Gv 6, 68

Santo(i) del giorno : B. PIO IX, Papa - Meditazione del giorno
Cardinal John Henry Newman : « Egli ti chiama per nome »

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 5,1-11.

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso

lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Traduzione liturgica della Bibbia

Meditazione del giorno: Cardinal John Henry Newman (1801-1890), sacerdote, fondatore di una comunità religiosa, teologo
Parochial and Plain Sermons, vol. 8, sermon 2

« Egli ti chiama per nome »

Lungo tutta la nostra vita, Cristo ci chiama. Sarebbe bene per noi averne coscienza, invece siamo lenti a capire questa grande verità, che cioè Cristo cammina, in un certo senso, fra di noi, e con la sua mano, con i suoi occhi, con la sua voce ci ordina di seguirlo. Ora non cogliamo nemmeno questa sua chiamata, che egli ci sta rivolgendo in questo momento. È avvenuta, pensiamo, nel tempo degli apostoli, ma non crediamo che essa possa essere per noi, non l'aspettiamo. Non abbiamo occhi per vedere il Signore, e in questo punto, differiamo molto dal discepolo prediletto, il quale distinse Cristo mentre gli altri discepoli non lo riconoscevano (Gv 21, 7).

Eppure, puoi esserne sicuro : Dio ti guarda, chiunque tu sia. Ti chiama per nome. Lui che ti ha fatto, ti vede e ti capisce. Tutto ciò che c'è in te, egli lo conosce : tutti i tuoi sentimenti e i tuoi pensieri, le tue inclinazioni, i tuoi gusti, la tua forza e la tua debolezza. Ti vede nei tuoi giorni di gioia come nei tuoi giorni di pena. Si interessa per tutte le tue angosce e i tuoi ricordi, per tutti i tuoi slanci e tutti gli scoraggiamenti del tuo spirito. Ti stringe fra le braccia e ti sostiene ; ti solleva o ti riposa per terra. Contempla il tuo volto, sia nel sorriso che nel pianto, nella salute o nella malattia. Riguarda le tue mani e i tuoi piedi, ode la tua voce, il battito del tuo cuore e perfino il tuo respiro. Non ti ami tu, più di quanto lui ti ama.

« O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta, speranza certa,
carità perfetta e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà.
Amen. »

SAN FRANCESCO (Preghiera davanti al Crocifisso)

Il Vangelo del giorno è un'associazione senza scopo di lucro ed esiste solo grazie all'azione volontaria di un'équipe internazionale. Il funzionamento del servizio e la sua diffusione attraverso nuove lingue sono finanziati solo grazie ai doni degli abbonati.

Le offerte vanno indirizzate a :

VANGELO DEL GIORNO / EAQ
4, Quai Koch
F-67000 STRASBOURG

www.donline.info - www.democraziacristiana.info

www.ilpopolo-online.info - www.ilpopolo.it



ANDREINA BARKANY E' IL NUOVO VICE-DIRETTORE RESPONSABILE DEL POPOLO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

ANDREINA BARKANY è il nuovo Vice-Direttore Responsabile della testata giornalistica Il Popolo della Democrazia Cristiana. Affiancherà dunque, con funzioni di Vice-Direttore Vicario, il Direttore responsabile del Popolo **ANGELO SANDRI**. ***** Nata a Budapest (Ungheria) il 18

giugno 1954, resiede a Manciano, Poderi di Montemerano, in provincia di Grosseto. E' domiciliata però per motivi professionali a Roma.

Nativa di Budapest, ha come lingua principale quella italiana, ma conosce perfettamente anche l'inglese, il tedesco, lo spagnolo ed ovviamente l'ungherese.

Andreina Barkany è una giornalista professionista, iscritta infatti all'Ordine nazionale dei giornalisti quale giornalista professionista. Ha collaborato in passato con varie testate giornalistiche di primaria importanza, tra cui Paese Sera, la Stampa di Torino, il Giornale diretto da Vittorio Feltri. Si è occupata in passato anche di cronaca e di giornalismo televisivo, collaborando in particolare con il TG3, redazione di Napoli.

Numerose le inchieste da lei prodotte, soprattutto nel settore medico-scientifico. Si veda in proposito l'inchiesta sulla medicina ortomolecolare (Linus Pauling).

Notorio il suo impegno particolare nella difesa degli animali e contro ogni forma di maltrattamento nei loro confronti. Sul piano giornalistico ha trattato vari argomenti al riguardo con specifico riferimento alle tematiche inerenti il maltrattamento animali.

Giornalista - come suolsi dire - d'assalto, ha condotto numerose battaglie sulla carta stampata e non contro la pedofilia, la pedopornografia, la violenza sulle donne, su bambini ed ogni essere umano.

E' Ambasciatore di Pace nominata in seno alla Fondazione Gorbaciov di Piacenza

da Aristotelion. E' accreditata presso la Fondazione Kennedy in Italia,

la Fondazione Rockefeller in Italia (Bellagio), ed altre ancora. E' operatore sanitario presso lo Stato Città del Vaticano, dove tra l'altro collabora con il Principe Windishgraetz - Ambasciatore dei Cavalieri di Rodi e Gerusalemme presso la Santa Sede.

Accreditata presso il "Circolo San Pietro", in Città del Vaticano, sarà nei prossimi giorni accreditata presso la Sala stampa vaticana in rappresentanza de "Il Popolo" della Democrazia Cristiana.

Formulo ad Andreina Barkany, anche a nome di tutta la redazione della testata giornalistica de "Il Popolo" della Democrazia Cristiana i più cordiali auguri di buon lavoro al fine di rilanciare efficacemente un giornale di enorme rilevanza come quello dell'organo ufficiale di informazione del partito della storica Democrazia Cristiana fondata nel 1942 da Alcide De Gasperi.

Il Direttore Responsabile
Angelo Sandri



LA DEMOCRAZIA CRISTIANA ACQUISTA 25.000 CROCIFISSI DA REGALARE ALLE FAMIGLIE FUORI DALLE SCUOLE ITALIANE IN SEGNO DI PACIFICA PROTESTA CONTRO LA SENTENZA DELLA CORTE DI STRASBURGO

di Francesco Papeo - Capo Ufficio Stampa della Democrazia Cristiana- Terzo Polo di Centro *****

La battaglia legale, iniziata nel 2006 dal dott. Massimo Albertin e sua moglie finlandese, per la rimozione del crocifisso dalle aule scolastiche, ha avuto dunque il suo epilogo in questi ultimi giorni con la sentenza della Corte dei Diritti Umani di Strasburgo. La sentenza, molto discussa, ha decretato la rimozione dei Crocifissi dalle aule scolastiche. Questa decisione sta facendo discutere molto e c'è un gran vociferare e "parlare" in note trasmissioni televisive, intorno a questo argomento, che infervora gli animi di entrambe le fazioni: chi è contro e chi è a favore.

Assistiamo, come sempre, a inutili e viziose odissee verbali intorno all'argomento! Da una parte il popolo del "NO", contrari alla decisione, in quanto rivendicando le radici cristiane su cui poggiano le fondamenta della nascita dell'Europa (ma non purtroppo dell'Unione Europea), urla ad alta voce allo scandalo ed all'esproprio della propria identità cristiana e delle proprie radici storiche.

Dall'altra parte il popolo del "SI", che definendosi laico, ma nei fatti e negli argomenti - a nostro parere - più "laicista", urla ad alta voce il non prevalere di una religione piuttosto che un'altra.

Come da un po' di tempo sempre accade, si assiste per le strade, in televisione e sulla carta stampata ad azioni di una certa violenza verbale, a volte anche carnevalesche, come ad esempio con i cortei laici (o laicisti?) che contenti della sentenza, manifestano un po' ovunque la propria soddisfazione.

Sulla sponda opposta le associazioni cristiane, Chiesa e la maggioranza del popolo italiano cattolico, che esprime la propria frustrazione per essere stati privati di una tradizione, di una storia, che affonda le proprie radici sin dalla conversione di Costantino al Cristianesimo.

La Democrazia Cristiana - per il tramite del suo Segretario politico nazionale Angelo Sandri - prende una posizione ferrea riguardo alla questione, facendo parte ovviamente del Popolo contrario alla rimozione del Sacro Crocifisso dalle aule scolastiche, che alle spalle del maestro o dei professori ha guardato generazioni di nonni, padri, figli, crescere e prepararsi alla vita.

Evitando però estremismi e carnevalesche (come buttare dalla finestra il Crocifisso o ostentare un Crocifisso variegato di colori e funzioni, che alterano totalmente il vero e unico significato intrinseco al simbolo stesso) la Democrazia Cristiana vuole dare il suo forte segnale di opposizione ad una sentenza "laicista" e non laica, che non tiene conto della tradizione e del cuore cristiano della gente.

In questo senso - ha precisato il Vice-Segretario e Portavoce nazionale D.C. Alessio Sundas - la Democrazia Cristiana ha voluto acquistare di tasca propria 25.000 crocifissi da distribuire fuori dalle scuole alle famiglie e soprattutto agli studenti, perché in ogni caso la libertà personale di professare la propria religione NON DEVE IMPEDIRE DI ESPRIMERE IL SEGNO DELLA PROPRIA IDENTITÀ RELIGIOSA.

Inoltre per ricordare che il crocifisso non è solo il simbolo del cattolicesimo, ma anche di un cristianesimo vero, puro, forte e antico, la Democrazia Cristiana regalerà dei crocifissi di legno, nello stile francescano, per esprimere e ricordare il legame di una convinzione religiosa semplice profonda e forte come la terra nella quale affondano le radici lignee cristiane.

Insieme al crocifisso ci sarà una frase della poetessa Ada Negri a ricordo di tutto quanto detto fin'ora: "In quel Crocifisso, nel suo volto, ci sono tutti i volti dell'umanità",

Francesco Papeo

Capo Ufficio Stampa della Democrazia Cristiana- Terzo Polo di Centro



STORICO ACCORDO SANDRI-ABBIATI PER LA DEMOCRAZIA CRISTIANA UNITA IN TUTTE LE REGIONI DEL CENTRO NORD

Storico accordo raggiunto nei giorni a Milano tra il Segretario politico nazionale della D.C.-Terzo Polo di Centro **ANGELO SANDRI** (Udine) ed il Coordinatore della Democrazia Cristiana del Centro Nord **ACHILLE ABBIATI** (Pavia) per la **DEMOCRAZIA CRISTIANA** che si presenterà unita in tutte le competizioni elettorali che avranno luogo nel marzo 2010.

L'accordo interesserà tutte le otto regioni del Centro-Nord a cominciare dalla Lombardia, chiamata nel marzo del 2010 al rinnovo del proprio Consiglio regionale, unitamente ad Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto. La Democrazia Cristiana si presenterà unita anche alle elezioni amministrative nelle Province e nei Comuni chiamati a voto, compreso quelli del Friuli Venezia Giulia che - essendo una regione a Statuto Speciale - hanno differito la data delle elezioni al maggio 2010.

L'accordo siglato ieri all'Hotel Bristol di Milano ha una immediata valenza elettorale, ma anche un preciso significato politico. I partiti rappresentati da Sandri ed Abbiati uniranno da subito le proprie strutture politiche ed operative (pur mantenendo la propria identità) con una stretta collaborazione tra i dirigenti dei due partiti ad ogni livello di competenza.

Inoltre è stata ribadita la volontà di collaborare politicamente con tutti i partiti, movimenti ed associazioni di ispirazione democratico cristiana che intendono unire le proprie forze ad un progetto che intende rilanciare la Democrazia Cristiana nelle regioni del Centro Nord sia dal punto di vista politico che organizzativo, oltre che elettorale. Il simbolo elettorale prescelto per le elezioni regionali ed amministrative del 2010 prevede al centro dello stesso la scritta "DEMOCRAZIA CRISTIANA" a caratteri ben visibili, con sotto il nome della circoscrizione elettorale (regione, provincia o comune) chiamata al voto. Nella parte superiore invece un richiamo al simbolo storico della Democrazia Cristiana, con lo scudocrociato e la scritta "LIBERTAS" nella banda orizzontale della croce.

A seguire si è svolto, sempre all'Hotel Bristol di Milano, il preannunciato convegno sul tema "Le proposte della Democrazia Cristiana per le prossime elezioni regionali 2010". Nel corso del convegno sono state naturalmente presentate le risultanze dell'accordo siglato in precedenza tra i rappresentanti nazionali della Democrazia Cristiana Angelo Sandri ed Achille Abbiati e si è discusso, con specifico riferimento alla regione Lombardia alle proposte programmatiche della D.C. lombarda.

Presenti all'incontro anche il Vice-Segretario organizzativo nazionale Vicario della D.C. Dott.ssa Cinzia Cammarere (Roma), il Segretario amministrativo naz.le D.C. Palmiro Scalabrin (Venezia), il Vice-Segretario organizzativo nazionale D.C. Emilio Massimo Rossi (Milano), il Segretario organizzativo reg.le D.C. Lombardia Alessandro Patelli (Bergamo), il Segretario provinciale D.C. di Milano Giuseppe Blasio (Milano), il Segretario regionale della D.C. Liguria Piero Pirritano (Savona), il Segretario regionale D.C. Piemonte Denis Martucci (Torino).

Hanno portato il loro saluto al convegno anche il Segretario nazionale di Alleanza Democratica Giancarlo Travagin (Novara), il Vice-Segretario Vicario della Lega Sud Lombardia Giuseppe Chiappo (Milano), Egidio Iannibelli in rappresentanza del Partito Democratico Cristiano dell'On. Gianni Prandini, una delegazione del M.P.A. Lombardia con Mirella Di Carlo (Milano) e Vincenzo Adamo (Varese).

Ufficio stampa D.C. – Maria Cristina Franconi – Cell. 348-7326945
ufficio.stampa@dconline.info – cristina.franconi@dconline.info

SANDRI E PRANDINI INSIEME PER

RIPORTARE IN AUGE LA DEMOCRAZIA CRISTIANA FONDATA DA ALCIDE DE GASPERI NEL 1942



**servizio a cura di ANDREINA BARKANY -
andreina.barkany@dconline.info ******

Il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana - riunitosi presso l'Hotel Massimo D'Azeglio, di via Cavour, a Roma - ha approvato all'unanimità la riunificazione tra la Democrazia Cristiana-Terzo Polo di Centro (con Segretario nazionale Angelo Sandri) ed il Partito Democratico Cristiano (con Segretario nazionale l'On. Gianni Prandini).

Nelle scorse settimane le delegazioni dei due partiti si erano incontrate più volte per mettere appunto il percorso politico ed operativo che portasse le due formazioni politiche "democristiane" all'auspicata unificazione, decisione che è stata assunta all'unanimità dal "parlamentino democristiano" rappresentato appunto Consiglio nazionale della D.C. riunitosi a Roma.

Si è deciso che in questa fase intermedia le cariche politiche apicali dei due partiti, così come le segreterie regionali e provinciali, agiranno in simbiosi (una sorta di duunvirato operativo a tutti i livelli), mentre gli organismi direttivi nazionali e locali si riuniranno d'ora in poi in maniera congiunta.

Un tanto fino alla convocazione del prossimo Congresso nazionale della Democrazia Cristiana (il ventiduesimo della storia dello scudocrociato) e che è stato previsto per la primavera del 2010. Una decisione definitiva verrà assunta in proposito da un prossimo Consiglio nazionale congiunto della D.C./PDC che sarà convocato a Roma nella seconda metà di gennaio del 2010.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Segretario Organizzativo nazionale della Democrazia Cristiana Pasquale Goione, di Avellino, il quale ha rimarcato che "i due partiti - congiuntamente - mettono insieme un considerevole pacchetto di iscritti: ben ottantamila unità. Ma soprattutto D.C. e PDC insieme sono in grado di sviluppare notevoli sinergie a vantaggio dell'azione politica ed organizzativa del partito che si propone di incarnare la continuità politica, giuridica ed organizzativa della Democrazia Cristiana storica".

Notevole soddisfazione è stata espressa da tutti i vertici apicali dei due partiti galvanizzati da un risultato che segna senz'altro un rilancio politico ed operativo della Democrazia Cristiana fin dall'immediato futuro.

L'On. Gianni Prandini, di Brescia, Segretario politico nazionale del PDC, ha rimarcato che il connotato fondamentale di questa unificazione è quello di "voler essere democristiani anche oggi, sia pur in condizioni politiche oggettivamente mutate rispetto al passato, con la volontà di ammodernare la proposta politica democristiana e di renderla più consona ed efficace rispetto alle esigenze attuali".

Angelo Sandri, di Udine, Segretario politico nazionale della Democrazia Cristiana ha sottolineato che lo Statuto del partito "unificato" continuerà ad essere ancora quello della Democrazia Cristiana storica, fondata da Alcide De Gasperi nel 1942.

L'On. Tancredi Cimmino, di Napoli, Presidente nazionale del Partito Democratico Cristiano, ha insistito sul fatto che gli ideali di libertà e di democrazia, a servizio della gente, continuano ad essere i connotati fondamentali dell'azione politica della Democrazia Cristiana.

Silvio Fregonese, di Venezia, Presidente nazionale della Democrazia Cristiana ha infine insistito sulla volontà del partito di riproporsi all'opinione pubblica, fin dalle prossime elezioni regionali del marzo 2010, come una forza politica moderata e di centro in grado di elaborare proposte concrete e costruttive per risolvere i problemi della gente sempre più oberata da grosse difficoltà e lasciata sola da istituzioni sempre più ripiegate su se stesse e sul proprio tornaconto.